**Oggetto: interrogazione 8212 della Consigliera Zamboni.**

La Regione Emilia-Romagna ogni anno pubblica una relazione contenete l’andamento delle interruzioni volontarie di gravidanza e dell’obiezione di coscienza sul territorio regionale. L’ultima pubblicazione relativa ai dati del 2022 è stata pubblicata a gennaio 2024. Al momento l’obiezione di coscienza è aggregata per Azienda sanitaria piuttosto che per singolo presidio ospedaliero, garantendo sempre il diritto all’interruzione di gravidanza, al netto del numero di obiettori.

Dagli ultimi dati disponibili si osserva un progressivo calo di obiettori in tutte le professioni sanitarie (mediche e non mediche), che comunque in questa Regione sono sempre stati inferiori alle percentuali italiane.

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **ANNI** | GINECOLOGI | ANESTESISTI | PERSONALE SANITARIO NON MEDICO |
| ER | ITALIA | ER | ITALIA | ER | ITALIA |
| **2018** | 53,7 | 69,0 | 32,2 | 46,3 | 19,9 | 42,2 |
| **2019** | 49,5 | 67,0 | 30,1 | 43,5 | 18,2 | 37,6 |
| **2020** | 45,0 | 64,6 | 28,1 | 44,6 | 18,8 | 36,2 |
| **2021** | 45,6 | 63,4 | 27,5 | 40,5 | 17,1 | 32,8 |
| **2022** | 39,5 | n.d | 25,9 | n.d | 16,7 | n.d |

Anche da una prima analisi dei dati riferiti al 2023, non ancora pubblicati perché in corso di redazione essendosi la raccolta dati chiusa da pochi giorni, si conferma che i valori percentuali risultano ancora in leggero calo, confermando il trend osservato negli ultimi cinque anni, e che il diritto all’autodeterminazione della donna è garantito in tutte le strutture del sistema sanitario regionale.